

adali in azione nella notte, la Protezione civile ha
ripulito l'area per permettere la ripresa degli spettacoli

Lagnena, e 400 sedie

e ritrovate alcune bottiglie di
bi a caccia degli autori del gesto



FIAMME NELLA NOTTATA. NEL RIQUADRO LAGNENA

Un vero e proprio sfregio quindi nei confronti di Lagnena, sul quale stanno indagando le forze dell'ordine. Le sedie sono andate tutte distrutte, infatti ieri mattina i residui del rogo sono stati tolti dagli uomini della Protezione civile. La rassegna Agosto a Casagiove era

alle battute conclusive, e finora per Lagnena le cose erano andate più che bene, vista la significativa affluenza di pubblico ad ogni serata.

Non è comunque da escludere Alla luce di quanto accaduto in questi giorni, il Sindaco di Casagiove, Vincenzo Melone ha inteso chiedere un maggior controllo del territorio da parte delle forze di pubblica sicurezza. Del resto nelle scorse serate presso la Villetta comunale di via Condotto alcuni balordi hanno manomesso l'impianto elettrico, asportando dei paletti della pubblica illuminazione. È sempre nella notte tra il 30 ed il 31 agosto presso Piazza degli Eroi degli sconosciuti hanno danneggiato l'impianto di irrigazione. Nonostante quanto accaduto la manifestazione "Agosto a Casagiove 2007" continua con le sue tre serate finali di sabato 1 e domenica 2 settembre, poiché l'Amministrazione ha provveduto con tempestività a rimpiazzare le sedie.

me era stata sottratta una Punto che ia ha davanti all'ortofrutta "Da Benito" la "Fiat Amica"

fino a quando in serata l'avrebbe
ripresa, magari apponendovi
una targa rubata o clonata.
Questo devono aver pensato i
malviventi quando hanno par-
cheggiato l'auto in via Talete, una
traversa del Parco SCCAC, pro-
prio a fianco dell'Hotel
"Serenella". Nel frattempo, alla
concessionaria Amica è scattato
l'allarme quando si sono accorti
del furto dell'auto. Sono stati
immediatamente avvertite le
forze dell'ordine ed i dipendenti,
a bordo di un'auto di cortesia
della stessa concessionaria, si
sono messi alla ricerca dell'auto.
Le speranze di ritrovarla erano
appese ad un luncicino, ma, a

"ciambelle non riescono sempre
con i buchi". Girando per i vicoli
delle strade che affacciano sul
vialeone, l'auto è stata ritrovata
parcheggiata proprio in prossimi-
tà del negozio di "ortofrutta da
Benito".

A questo punto la felicità dei
dipendenti e del proprietario
della concessionaria era senza
limiti. Peccato, però, che la pattuglia della Polizia non abbia pen-
sato di lasciare l'auto dov'era e di
predisporsi un servizio di con-
trollo in borghese. Poteva succe-
dere che i delinquenti sarebbero
tornati per riprendersi l'auto e
sarebbero stati arrestati in fla-
granza di reato.

SAN NICOLA

"We are the trash",
Finotti mette
in rete l'emergenza
immondizia



ANCORA RIFIUTI IN STRADA

SAN NICOLA LA STRADA. La vicenda della Uttaro ha scatenato in internet una vera e propria caccia a chi non ama l'ambiente e si dimostra insensibile a questi temi. Giulio Finotti, giovane regista di San Nicola La Strada, ha inserito sul proprio sito web il nuovo progetto che si chiama "We are the trash". "L'intollerabile e persistente situazione di emergenza rifiuti in cui versa la regione Campania" - ha affermato Finotti - "ha portato alla nascita dell'idea di monitorare lo stato delle città e delle strade più colpite dal dramma. Sul sito <http://www.finotti.info> sarà così da oggi possibile tenere sotto controllo quasi in tempo reale lo stato dell'accumulo dei rifiuti per le strade, di fronte alle scuole, alle Asl, ai cimiteri, a ridosso delle abitazioni, su strisce pedonali e così via. Il sistema" - ha aggiunto il regista - "è semplice e si basa su tecnologie già esistenti e a disposizione di tutti. Attraverso gli strumenti "google maps" e "google hearth" sarà possibile visionare le città, e cliccando sulle miniature delle fotografie queste si apriranno rendendo visibile lo scempio cui i cittadini campani sono sottoposti". L'idea, per certi versi geniale di Finotti, richiede la collaborazione dei cittadini, i quali anche tramite un semplice telefono cellulare potranno scattare ed inviare fotografie con l'indicazione della strada in cui queste sono state fatte all'indirizzo "trash@finotti.info" contribuendo così alla implementazione della mappa. In questo modo si avrà una mappa sempre aggiornata della situazione in cui versa la Campania, mappa che potrà essere di aiuto ad amministratori e forze dell'ordine, e a tutti coloro che sono impegnati nel risolvere il problema. Giulio Finotti dopo il diploma in Informatica conseguito presso l'Istituto Tecnico Statale Francesco Giordani di Caserta, si trasferisce a Ferrara, dove si è laureato in Tecnologia della comunicazione audiovisiva e multimediale, con il voto di 108/110.

N.D.P.

SAN NICOLA

Che fine ha fatto
la nuova chiesa,
don Oreste Farina
chiede lumi



DON ORESTE FARINA

SAN NICOLA LA STRADA. Sulla co-
zione della nuova chiesa di
Oreste Farina sono stati se-
fiumi di parole, fatto sta che
tutt'oggi, nonostante la mag-
ranza "bulgara" della prima
siliatura del sindaco An-
Antonio Pascariello avesse
sapere di avere concluso tut-
ter amministrativo, la Curia
vescovile di Caserta non ha a-
ra avuto da quest'amministra-
ne il terreno di Via Fermi
vicenda inizia, male, con la
bera consiliare nr. 22 del
marzo 2001, proposta dall'al-
sindaco Nicola Tiscione,
venne approvata a maggiora-
Si era in piena campagna ele-
rale per l'elezione del nuovo
daco. L'11 giugno 2001 Pascari-
giura e si insedia nel pala-
municipale. Appena tre gi-
dopo, il 14 giugno, Pascariello
che vuole salvaguardare il pri-
pio della continuità ammini-
va, fa approvare la delibera
145 con la quale viene insedia-
tavolo di concertazione compi-
dall'architetto Fimmanò pe-
Comune, dai rappresentanti
terreni interessati all'esprop-
dal parroco don Oreste Farina
dal Presidente del CC Li-
Landolfi in rappresentanza.
l'intero civico consesso. Nel
tempo, i proprietari dei ter-
ricorrono al TAR Campa-
avverso la delibera Tiscione. Il
settembre 2002, monsigno-
Raffaele Nogaro, Vescovo
Caserta, scrive al Sindaco
non poter accettare la costru-
della chiesa immediatamente
tro due centri commerciali
ostruirebbero, con la loro
mole, sia la visibilità della fac-
che l'intero complesso par-
chiale....". In data 25 febbr-
2003, don Oreste chiede al si-
co di avviare le procedure am-
ministrative per la realizzazio-
della nuova chiesa, e deposita
progetto redatto dall'archite-
Vincenzo Mastroianni.

NU.DE